

Con le imprese per tornare a correre

Si chiama «L'Italia genera futuro» l'evento, per la prima volta in digitale, che domani festeggerà i mille Campioni dell'economia italiana. Ancora una volta al centro del racconto ci saranno le aziende e gli imprenditori eccellenti, quelli che prima dello scoppio della pandemia crescevano e guadagnavano a ritmo record. Quelli che hanno reinvestito sviluppando tecnologie puntando sul digitale o sui nuovi mercati. Sono aziende liquide e patrimonialmente solide, che fanno acquisizioni e aprono il capitale. Si chiamano Balocco, Mutti, Acqua Sant'Anna, Molisanca, Montenegro, Vibram, Citterio, Clementoni, Somec e Scarpa, so-

La road map
Dibattiti e analisi live per capire come manager e aziende gestiscono la ripresa

Io per citare alcuni nomi dell'indagine annuale de L'Economia e ItalyPost, giunta alla terza edizione. Il virus, certamente, ha fermato anche loro. Ma ora queste mille pmi, uscite con le spalle più larghe persino dalla scorsa recessione, sono pronte a far ripartire l'Italia. Domani ci sarà spazio per le loro storie e per il racconto dell'Italia che non si arrende.

Ad aprire la giornata su Corriere.it, alle 9.45 (l'evento è aperto a tutti, non serve iscrizione), sarà Daniele Franco, direttore generale di Bankitalia, intervistato dal vicedirettore Daniele Manca.

Seguirà l'intervento di Giampiero Maioli, ceo di Crédit Agricole in Italia. E ancora, Nicola Monti, ceo di Edison, Domenico Fumagalli, senior partner di Kpmg in Italia e Thomas Miao, ceo di Huawei Italia, saranno insieme alle 12.30 per discutere di come l'Italia si sta muovendo nella fase due. Chiuderà la giornata il rettore dell'Università Bocconi di Milano, Gianmario Ve-

rona, con una riflessione sull'occasione (da non perdere) della ripartenza, alle 15.30. La giornata ospiterà anche video analisi e video interviste ad alcuni imprenditori e manager alla guida di imprese ad alta crescita, come Alberto Balocco (Balocco), Alberto Bertone (Fonte di Vinadio-Acqua Sant'Anna), Francesco Mutti (Mutti), Diego Bolzonello (Scarpa) ed Emanuela Colosio

(Colosio).

Ci racconteranno se sono ottimisti o pessimisti sulla ripartenza, come le loro aziende hanno affrontato il lockdown e il calo (o in alcuni casi, come per certi settori dell'alimentare, l'aumento) dei consumi, e che cosa chiedono ai sistemi Paese per aiutare, subito, l'economia reale. All'analisi dei settori industriali e dei territori, alle storie e ai progetti dei Campioni del made in Italy, L'Economia, il supplemento economico in edicola gratis con il Corriere, dedica domani una speciale estraiabile per conoscere più da vicino le aziende dell'indagine Champions. La copertina è invece dedicata a Emmanuel Faber, il manager che guida la multinazionale dell'alimentare Danone. Il gruppo francese è cresciuto del 4% nel primo trimestre dell'anno, ma per il



Bankitalia Il direttore generale Daniele Franco Domenico Fumagalli

L'Italia GENERA FUTURO

● Si terrà domani «L'Italia genera futuro», l'evento organizzato dal Corriere della Sera per il terzo anno consecutivo e che festeggia i mille campioni dell'economia italiana. Questa volta sarà online. Ad aprire la giornata su Corriere.it, alle 9.45 (l'evento è aperto a tutti, non serve iscrizione), sarà Daniele Franco, direttore generale della Banca d'Italia, intervistato dal vicedirettore del Corriere Daniele Manca. Seguirà l'intervento di Giampiero Maioli, ceo di Crédit Agricole in Italia. E ancora, Nicola Monti, amministratore delegato di Edison, Domenico Fumagalli, senior partner di Kpmg in Italia e Thomas Miao, ceo di Huawei Italia, saranno insieme alle 12.30 per discutere di come l'Italia si sta muovendo nella fase due. Chiuderà il terzo appuntamento con «L'Italia genera futuro» il rettore dell'Università Bocconi di Milano, Gianmario Verona, con una riflessione sull'occasione della ripartenza, alle 15.30. La giornata ospiterà anche video analisi e interventi di imprenditori e manager.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianmario Verona, Rettore della Bocconi



Emanuela Colosio, ad della Colosio

ceo ora è il momento di guardare a scenari globali, cercando di avere visione a medio termine e intercettando i nuovi trend dei consumi. L'approfondimento che apre il giornale è a firma di Ferruccio de Bortoli, che torna sul tema del debito italiano. Se è vero che la crisi — economica e sociale — va scongiurata in ogni modo, dobbiamo sempre tenere a mente che il nostro disavanzo potrebbe salire, a fine anno, al 150% della ricchezza nazionale. Un aumento inevitabile per tenere viva l'economia, ma bisognerà cominciare a pensare a riforme che possano abbatterlo, già dall'anno prossimo.

Nei prossimi mesi «L'Italia genera futuro» proseguirà il suo percorso editoriale sulle pagine di L'Economia, per concludersi, se come tutti

speriamo l'emergenza sarà rientrata, con il consueto evento live a Palazzo Mezzanotte, a Milano, programmato per il 9 dicembre. Sono in partenza, con un inedito formato digitale, anche gli appuntamenti con le «Economie d'Italia», gli incontri, declinati su tutta la penisola, dedicati (previa registrazione) alla comunità degli imprenditori. La prima tappa è prevista per il 25 maggio a Genova, per poi proseguire con Firenze, Bari, Torino, Roma, Vicenza, Napoli, Bergamo, Bologna. Con i fari puntati sulla ripartenza.

Francesca Gambarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

di Raffaella Polato

I 1.000 Champions del made in Italy fanno i conti con la crisi ma continuano a crescere

L'indagine de L'Economia e ItalyPost

Giovedì 12 marzo, quando ancora mancavano dieci giorni al lockdown totale per lo era già chiaro che ci saremmo arrivati. Matteo Liberati preparava la chiusura qui e la riapertura. Tornava a provare dello Huieh, epicentro della pandemia che ha messo in ginocchio il mondo: decisione scattata, forse, ma il punto è che furrà partire subito, a via libera appena annunciato da Pechino, la fabbrica cinese della Luve gli ha consentito (tra l'altro) di testare in anticipo i passi della «fase due» in Italia. Venerdì 20 marzo, vigilia del decreto da zona rossa nazionale, Emanuela e Davide Colosio stavano sistemando le ultime pratiche pre-blackout: mentre controllavano che fosse tutto in ordine per il pagamento degli stipendi ai dipendenti, si son detti

«ma scusa, già che ci siamo perché non anticipiamo le fatture ai fornitori? Avremo bisogno di liquidità». Martedì 14 aprile, nel suo ufficio, Alberto Balocco tirava le somme di un piano di risparmio per colombe e uova di cioccolato, e tuttavia se li vendite si erano dimezzate, e questo era costato un terzo dei posti di lavoro stagionali, la spinta sui prodotti da colla-

zione stava funzionando al punto che, alla fine, gli occupati ad aprile 2020 erano più degli occupati di aprile 2019 (e a maggio, probabilmente, identici).

Ecco. Se qualcuno si chiedesse se non sia fuori dalla realtà, parlare di aziende Champions oggi, mentre in tali settori sono azerati dai

gli effetti del Covid-19, potrebbe cominciare col dare

un'occhiata alle cronache della pandemia da società come Luve, Colosio, Balocco. Diversissimi tra loro — la prima sta nell'hi tech della tessile-confezione, la seconda nel campo della gastronomia, la terza sforna dolci — sono solo tre delle mille piccole e medie imprese selezionate da L'Economia e ItalyPost per le loro capacità di crescere, guadagnare,

reinvestire, rafforzare la solidità patrimoniale. A ritmi record, sul lungo periodo, e persino nelle fasi di crisi. Sono aziende come queste che hanno aiutato il Paese, per esempio, a uscire dalla gravissima recessione 2008-2009. Non ne raccontiamo le storie — qui e su L'Economia — per dire che «andrà tutto bene». Non andrà tutto bene, non per un bel po' e certamente non per tutti, nemmeno fra i Campioni. Però sono loro che hanno impiegato il tempo del lockdown a cercare di immaginare il futuro e a prepararsi per costruirlo. Ci possono riuscire.

Tutte insieme, oltretutto, le Top Mille non sono neanche così piccole. Nel 2018 producevano 78,6 miliardi di fatturato (più dell'Eni, numero uno della classifica Mediobanca, e da una base di 45

Le video interviste sul sito



Domeni in diretta dalle 9.45 su corriere.it l'evento «L'Italia genera futuro» (il programma della giornata nell'articolo sopra). Lo speciale sui Champions motore della ripartenza è anche una sezione dedicata del sito del Corriere: corriere.it/economia/aziende/italia-

genera-futuro-2020. Troverete qui l'elenco dei mille Campioni dell'Economia, analisi, storie di aziende virtuose, approfondimenti. Da lunedì sarà attivo anche il canale video con le interviste ai protagonisti dell'Italia che non si arrende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA